

# LA FONDAZIONE COLLABORA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

Napoli, 01 aprile 2003

Inizia tra il Collège de la Méditerranée (Fondazione Laboratorio Mediterraneo) ed il Corso di Laurea in Lingue, Culture e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale") una collaborazione che prevede lo svolgimento di due corsi a partire dal 1 aprile 2003:

- **Storia della Musica** (prof. Paolo Petazzi)
- **Letterature comparate** (prof.ssa Maria Teresa Giaveri)

Sono previsti, inoltre, corsi di alta specializzazione aperti a tutto l'ambito mediterraneo nello spirito dei progetti dell'Omnibus universitario e del nuovo Erasmus.



## RIUNIONE PREPARATORIA PER IL FORUM CIVILE EUROMED 2003 DI CHANIA

Napoli, 02 aprile 2003

Si è svolta a Napoli una Riunione preparatoria per il Forum Civile Euromed di Chania previsto per 1-4 maggio 2003. In tale occasione sono stati definiti aspetti organizzativi e logistici. Hanno partecipato alla riunione: **Caterina Arcidiacono** e **Michele Capasso** per la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e **Philippa Pistikidis** e **Katerina Sorru** per il Comitato Organizzativi greco. In tale occasione è stato predisposto un protocollo di collaborazione.



# CONVEGNO INTERNAZIONALE: LA COOPERAZIONE NEL MEDITERRANEO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

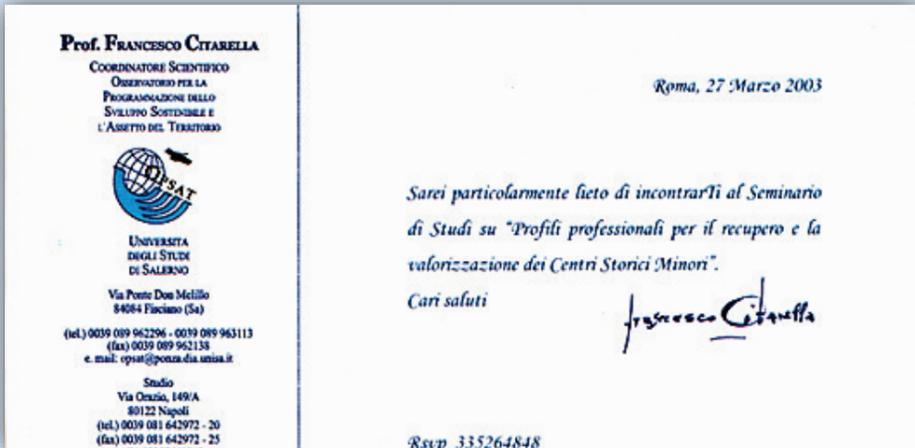
La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha partecipato al convegno internazionale dal titolo "La cooperazione nel Mediterraneo per la protezione del patrimonio culturale subacqueo", organizzato dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la promozione e cooperazione culturale, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione Generale per l'Archeologia e dalla Regione Siciliana – Servizio per il coordinamento delle Ricerche Archeologiche Sottomarine (SCRAS). Il convegno è finalizzato a promuovere un impegno

coordinato degli organi istituzionali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo anche alla luce della recente firma in sede UNESCO della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 6 novembre 2001). Il programma dei lavori è articolato in tre sessioni, durante le quali si affrontano aree tematiche specifiche. La tavola rotonda finale si propone di discutere e definire concrete proposte di cooperazione internazionale ai fini di una futura convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo del Mediterraneo.



Siracusa, 3-5 aprile 2003

# SEMINARIO DI STUDI. PROFILI PROFESSIONALI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI MINORI



La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha partecipato al seminario "Profili professionali per il recupero e la valorizzazione dei Centri Storici Minori", organizzato dall'Associazione Italiana di Esperti in Gestione, Organizzazione e Pianificazione dell'Ambiente e del Territorio (AIEGEPAT) e dall'Associazione dei Geografi Italiani (AGEI) con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il seminario si è svolto a Roma presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, aula del Parlamentino.

## MED PRIDE – INCONTRO CON UNIVERSITÀ E IMPRESE

In questa occasione **Michele Capasso** e **Caterina Arcidiacono**, presidente e vicepresidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, hanno presentato il progetto ad attori economici e sociali dei Paesi euromediterranei ed a rappresentanti delle Collettività locali riuniti sotto la presidenza di **Jaen Baggioni**, presidente della Collettività della Corsica.

In un incontro a Corte sono state presentate le attività formative con le tecniche applicative di **Med Pride** con la relativa applicazione della formazione satellitare.

Ajaccio - Corte 4-6 aprile 2003





## IL PROGETTO



MED PRIDE

**Il progetto MED.PRIDE**

MED.PRIDE (Mediterranean Project for Innovation Development) è un progetto co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Eumedis.

Nell'anno 2000 La Commissione Europea ha lanciato il bando Eumedis con l'obiettivo di:

- accelerare la crescita economica nella regione Euro-Mediterranea
- migliorare la qualità della vita delle popolazioni della regione
- stimolare la cooperazione euro-mediterranea
- facilitare la comprensione reciproca in un ambiente multi-culturale
- promuovere servizi pubblici innovativi
- incrementare la connessione internet tra i partner Euro-Mediterranei
- creare piattaforme elettroniche orientate all'utente finale.

Il Bando Eumedis con un budget complessivo di finanziamenti pari a 49 milioni di Euro si è chiuso a Gennaio 2001.

Circa 20 progetti, su 175 presentati, hanno ottenuto il finanziamento. Tutti coprono i cinque settori di intervento: Sanità, Commercio Elettronico, Turismo e Cultura, Industria, Innovazione e Ricerca, Formazione.

Il Consorzio MED.PRIDE, formato da partner di Italia, Marocco, Tunisia, Egitto, Malta, Cipro, Libano, Territori Palestinesi e Gran Bretagna ha presentato il progetto approvato nel settore 4 "Progetti Pilota nella ricerca applicata all'Industria e Innovazione". Il suo scopo è quello di creare una rete di Centri di Eccellenza per la creazione di impresa e il supporto all'Innovazione nelle piccole e medie imprese nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

I Partner di progetto: Sviluppo Italia, coordinatore; Università Cadi Ayyad, Marocco; Ekkotek, Cipro; Social Fund for Development, Egitto; MTCG, Libano, Foundation for International Studies, Malta; Palestinian Federation of Industries, Territori Palestinesi Agence pour la Promotion de l'Industrie, Tunisia; Fondazione Laboratorio Mediterraneo ONLUS, Napoli; CIES-Centro di

2



MED PRIDE

Ingegneria Economica e Sociale, Cosenza; Custodia/K-Communication, Padova; Oxford Innovation, Regno Unito.

Il progetto MED.PRIDE ha l'obiettivo di condividere le metodologie per la Creazione d'Impresa e l'Innovazione tramite sia le attività di formazione tradizionale sia attraverso la formazione a distanza utilizzando l'innovativa tecnologia satellitare punto a punto.

Il progetto si propone come testa di ponte verso mercati che diventeranno sempre più integrati sulla base di registri comuni come ad esempio la metodologia che MED.PRIDE intende condividere.

L'attenzione che l'Unione Europea presta all'area Mediterranea appare rilevante anche sulla base delle ricadute di medio lungo termine che una simile operazione comporta in termini di internazionalizzazione delle imprese di entrambe le sponde del Mediterraneo.

Le attività di progetto sono realizzate utilizzando prevalentemente gli strumenti di Information and Communication Technology, al fine di incentivarne la diffusione e l'uso costante nei rispettivi Paesi. MED.PRIDE ha pertanto realizzato un'area web costituita da 2 sezioni, una Internet e una Extranet. L'area Extranet è un'area protetta ad accesso riservato, destinata ai partner di progetto. E' lo spazio di lavoro virtuale per tutti i partner di progetto. L'area Internet, [www.medpride.net](http://www.medpride.net), fornisce informazioni generali sul progetto e su argomenti affini ai temi d'interesse, contribuendo alla diffusione dei risultati e alla visibilità dell'iniziativa.

L'area Extranet consente di:

- condividere competenze tese al sostegno e facilitazione alla creazione di nuove imprese
- avviare una diffusione della cultura d'innovazione d'impresa
- spingere e diffondere gli strumenti internet e satellitare per la formazione, l'informazione e la comunicazione.

I principali strumenti del progetto sono:

- la formazione tradizionale e a distanza, curata da Sviluppo Italia, Custodia e Oxford Innovation;

3



MED PRIDE

- il portale web costituito da un'area Internet ed un'area Extranet, alimentato da tutti i partner, supportato da una piattaforma tecnologica che permette la condivisione di informazioni, lo sviluppo di una cultura comune e la formazione a distanza.
- i seminari sul territorio
- le attività di diffusione dei risultati e visibilità dell'iniziativa.

Attualmente, il progetto ha portato a termine le attività operative previste dal primo anno.

Sono state realizzate le attività di Formazione al Supporto per la Creazione di Impresa, il Manuale della Procedure, la diffusione degli Strumenti Operativi per l'Innovazione, nonché la creazione del sito [www.medpride.net](http://www.medpride.net) e dell'area Extranet come spazio di lavoro virtuale condiviso da tutto il partenariato.

Nel mese di giugno hanno preso il via le sessioni di Formazione interattiva a Distanza via satellite, sia sui temi della pianificazione d'impresa sia su quelli dell'Innovazione, dando così inizio alla fase di personalizzazione dei processi di supporto all'interno dei paesi partecipanti.

Nel complesso, il progetto prevede una durata di 30 mesi. Il termine previsto per la chiusura delle attività è Marzo 2005.

**Quali sono le ricadute attese per i Partner Mediterranei?**

Nel breve periodo, il risultato più evidente è il progressivo ampliamento della cultura imprenditoriale, grazie alla moltiplicazione e semplificazione delle occasioni formative per ampie fasce di utenti.

Tale azione formativa – soprattutto se accompagnata da minimi sostegni finanziari - si traduce nella creazione di nuove imprese, offrendo conoscenze e metodo a soggetti già fortemente orientati all'imprenditorialità.

Queste nuove opportunità possono aumentare la competitività anche delle aziende già esistenti, creando così le premesse più concrete per la crescita di nuove figure professionali ed il rinnovamento complessivo del tessuto produttivo locale.

4



MED PRIDE

Nel medio periodo, una coordinata attività di animazione imprenditoriale ad ampio raggio del territorio può svelare la vocazione produttiva latente di aree omogenee e valorizzare l'ottimale integrazione produttiva, sul modello del "distretto".

Un processo di sviluppo "endogeno" fondato sulla condivisione di cultura imprenditoriale ha anche benefici effetti collaterali nel contesto sociale dove si realizza ed una "poverty alleviation" fondata sull'inclusione lavorativa di fasce emarginate.

La realizzazione di queste nuove opportunità provoca una immediata riduzione del tasso di disoccupazione ed un sensibile decremento dei fenomeni di criminalità; a tutto ciò si associa un'inversione di tendenza del flusso emigratorio, soprattutto nei confronti dei soggetti in possesso di competenze.

Anche il livello dei servizi pubblici si trasforma. Il risultato è la creazione o il potenziamento di Agenzie e centri di eccellenza (COE-Centres of Excellence), per accompagnare questo processo di sviluppo ed alimentarlo di nuove opportunità.

In questa azione rientra anche il compito di agevolare la comunicazione tra università, ricerca scientifica e mondo del lavoro, affinché si attivi un circolo virtuoso per uno sviluppo sempre più armonico e consolidato tra gli attori sociali più qualificati.

Infine, non va trascurata l'utilizzazione di internet e delle trasmissioni via satellite da parte di MED.PRIDE, poiché questo nuovo impiego delle più avanzate tecnologie di comunicazione (distance learning), offre ai Paesi destinatari anche la possibilità di incrementare la sperimentazione di nuovi strumenti di formazione e nel contempo diffondere l'immagine di una "tecnologia amica" che ne accelera la progressiva diffusione a favore del maggior numero di fruitori.

5

IL PROGETTO



MED PRIDE

**MED.PRIDE project**

MED.PRIDE (Mediterranean Project for Innovation Development) is a co-financed project of the European Union within the context of the Eumedis Program.

In 2000, the European Commission launched the Eumedis request for proposals, with the objective of:

- accelerating the economic growth in the Euro-Mediterranean region
- improving the quality of life of the region's inhabitants
- stimulating Euro-Mediterranean cooperation
- facilitating mutual understanding in a multicultural environment
- promoting innovative public services
- increasing Internet connectivity between the Euro-Mediterranean partners
- creating electronic platforms oriented towards end-users.

The Eumedis Request for Proposals, with a total budget of funds equal to € 49 millions, was concluded in January 2001.

Only 20 out of the 175 projects presented were financed. Projects are covering five different sectors of intervention: Healthcare, Electronic Commerce, Tourism and Cultural Heritage, Industry and Innovation and Research, Education.

The Consortium MED.PRIDE, formed by partners from Italy, Morocco, Tunisia, Egypt, Malta, Cyprus, Lebanon, Palestinian Territories and Great Britain, presented its winning project in Sector 4: "Pilot Projects on research applied in industry, business and innovation" with the aim of creating a network of Centres of Excellence for the creation of new self-employment businesses and innovation support to small and medium enterprises in the countries of the southern Mediterranean bank.

Partners are: Sviluppo Italia, Italy, as coordinating partner; Université Cadi Ayyad, Morocco; Ekkotek, Cyprus; Social Fund for Development, Egypt; MTCG, Lebanon; Foundation for International Studies, Malta; Palestinian Federation of Industries, Palestinian Territories;

6



MED PRIDE

Agence pour la Promotion de l'Industrie, Tunisia; Fondazione Laboratorio Mediterraneo ONLUS, Italy; CIES-Centro di Ingegneria Economica e Sociale, Italy; Custodia/K-Communication, Italy; Oxford Innovation, Great Britain.

MED.PRIDE aims at sharing the methodologies for Enterprise Creation and Innovation, either by means of traditional training activities or via distance learning, using innovative satellite technology via point to point.

The project is proposed as a bridge towards markets that will become more and more integrated on the basis of common registers, such as the methodology that MED.PRIDE intends to share.

The proposal and attention of the EU to the Mediterranean area also appears relevant, in consideration of the medium/long-term downfalls such an operation implies in terms of enterprise internationalisation between the two banks of the Mediterranean Sea.

The project activities take place using, primarily, the Information and Communication Technology Instruments, with the aim of stimulating the diffusion and constant use in the partners' Countries. MED.PRIDE implemented a web area made up of 2 sections, one in the Internet and another in the Extranet. The Extranet area is a protected area with reserved access, intended for use by the project partners. It is the virtual working space for the 12 Partners. The Internet web site, [www.medpride.net](http://www.medpride.net), provides for a part of the dissemination and visibility activities with information on the project and issues relating to matters of interest.

The Extranet area consists of:

- sharing competences for the purpose of supporting and facilitating the creation of new enterprises
- initiating the dissemination of an enterprise innovation culture
- driving and disseminating the Internet and satellite tools for training, information and communication.

The main project tools are:

- traditional and distance training, directly provided by Sviluppo Italia, Custodia, and Oxford Innovation;

7



MED PRIDE

- web portal made up of the Internet area and Extranet area, supported by the technological platform that will allow the sharing of information, the development of a common culture and distance learning.
- seminars in the territory
- dissemination activities.

At present, Operations of the first year have been concluded. Activities carried out have been the Training activity to the support for the Enterprise Creation, the manual of the procedures, the handbook for Self-Employment, the diffusion of Innovation Action Tools, as well as the set up of the project website [www.medpride.net](http://www.medpride.net) and of the Extranet area as virtual working space shared from all the partners. Yet, relevant activities are still in progress, such as Distance Learning interactive training sessions via satellite, on the subjects of Business Planning and on Innovation. At the same time, the customisation phase of the methodologies of support process in the participating countries is going on.

Deadline of the project: March 2005.

Downfalls for Mediterranean Partner Countries

In the short run, the most relevant result is the progressive diffusion of entrepreneurial culture, due to the multiplying and simplifying of the training possibilities accessible to wider and wider targets of users.

These new opportunities can in fact increase competition for already existing businesses, giving space to the growth of new professional profiles and consequent regeneration of the economic and social local fabric.

In the medium run, a wide action of entrepreneurial fertilisation on the territory can reveal a productive vocation in homogeneous areas and therefore valorise the optimal productive integration, such as "industrial clusters".

A development process grass-rooted and based on the sharing of entrepreneurial culture is able both to produce positive side effects within the related social environment and be the engine of the "poverty alleviation" through the working inclusion of weaker range of population.

8



MED PRIDE

The realisation of these favourable conditions implies the lowering of the unemployment rate, facilitating the reduction of the emigration flows which bring away from the countries individuals often showing entrepreneurial attitudes and competences.

At the same time, it is necessary to enforce results to stimulate and/or empower the role of bodies in charge of the Entrepreneurial and Economic Development (Centres of Excellence), with the extent of accompanying and feeding the process of creation of new opportunities. Specific focus can be put on the need to ease the communication among Universities, Research and job market, so to activate a consistent, rich and permanent exchange among highly qualified social key players.

In this context, it is important to highlight the use by the MED.PRIDE consortium of the Information and Communication Technologies such as Internet and point to point satellite system. Experiencing new advanced technologies for "traditional" activities such as training, gives in fact the possibility to "break the ice", in terms of diffusing the image of a user friendly technology which can be accessible to an always growing number of possible users.

9

## XIV ASSEMBLEA PLENARIA DELLA COMMISSIONE

Palermo, 04 aprile 2003

### INTERMEDITERRANEA

CPMR **INTERMEDITERRANEAN COMMISSION**

Intermediterranea che si è svolta il 4 aprile 2003 a Palermo presso Villa Malfitano. Tra gli argomenti all'ordine del giorno si è discusso di *Politica regionale e prospettive per l'Europa del Sud, Sviluppo Sostenibile, La politica euromediterranea nel semestre di presidenza italiana dell'UE, Le Regioni mediterranee di fronte alla riforma della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca, Il Turismo nel Mediterraneo.*

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo partecipa dal 1995 alle Assemblee della Commissione Intermediterranea

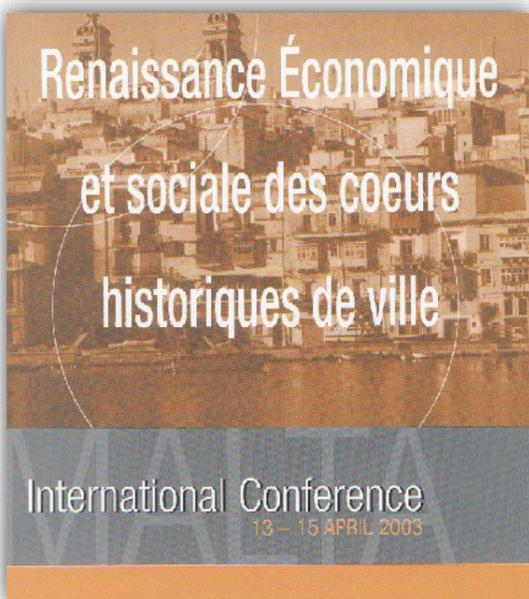
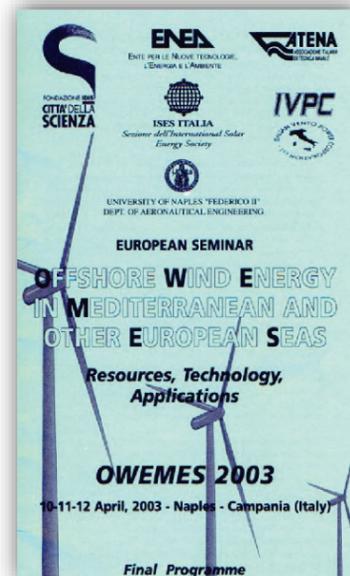
## OWEMES 2003. OFFSHORE WIND ENERGY IN MEDITERRANEAN AND OTHER EUROPEAN SEAS

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha partecipato al seminario europeo organizzato dalla Fondazione Idis – Città della Scienza, dall'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e

l'Ambiente), Dall'ATENA (Associazione Italiana di Tecnica Navale, dall'ISES ITALIA, dall'IVPC (Italian Vento Power Corporation) e dall'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, con il patrocinio

della Regione Campania e della Provincia e Comune di Napoli. Gli incontri si sono svolti presso la sede della Fondazione IDIS – Città della Scienza a Napoli.

Napoli, 10-12 aprile 2003



## CONFERENZA INTERNAZIONALE: "RENAISSANCE ÉCONOMIQUE ET SOCIALE DES CŒURS HISTORIQUES DE VILLE"

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha partecipato alla Conferenza Internazionale, organizzata dall'INTA (International Network for Urban Development), dalla MEPA (Malta Environment & Planning Authority) e dal Malta Tourism, che si è svolta a Malta dal 13 al 15 aprile.

La conferenza, piattaforma di scambio di esperienze differenti, ha offerto a tutti i professionisti interessati l'occasione di valutare e analizzare i processi di recupero urbanistico nell'ambito dei centri storici delle città.

L'ambizione di questa conferenza è stata di mettere in comune le esperienze e le conoscenze acquisite nella valorizzazione degli antichi quartieri. La conferenza ha riunito i grandi partner della riqualificazione urbana e politici locali.

Malta, 13-15 aprile 2003

## UNIONE EUROPEA. FIRMA DEI TRATTATI

Ad Atene, il 16 aprile 2003, i leader dei 15 Paesi membri e dei dieci candidati hanno firmato il trattato che sancisce la nascita dell'Europa a 25 Stati con 450 milioni di abitanti e venti lingue a partire gradualmente dal 1 maggio 2004. Si va verso la ricomposizione della vecchia Europa geografica e culturale.

Si conclude così ad Atene - come ha sottolineato Claudio Azzolini, vice presidente dell'Assemblea parlamentare al Consiglio d'Europa e membro della Fondazione

Laboratorio Mediterraneo –un percorso che è iniziato a Copenaghen, il 12 e 13 dicembre 2002, quando il Consiglio ha terminato i negoziati con gli attuali dieci Paesi per l'allargamento, e successivamente, il 9 aprile scorso, quando il Parlamento europeo ha votato il parere conforme approvando le relative dieci risoluzioni di consenso. Ad Atene, poi è stato ratificato il trattato secondo le rispettive procedure nazionali.

Atene, 16 aprile 2003

### L'ARTICOLO

#### Stiamo ricomponendo il vecchio Continente

di Benedetta de Falco

Era forse destino che l'allargamento dell'Unione Europea dovesse formalizzarsi ai piedi di un simbolo della democrazia qual è l'antica Acropoli di Atene. Lì i leader dei 15 paesi membri e dei dieci candidati - Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Cipro - hanno firmato il trattato che sancisce la nascita di un'Europa a 25 stati con 450 milioni di abitanti (con un incremento di 75 milioni) a partire, gradualmente, dal 1 maggio 2004. Il

vecchio continente, la vecchia Europa si avvicina così di più alla sua originaria formazione geografica e culturale che completerà quando accoglierà Romania e Bulgaria, la parte turca di Cipro, la Turchia ed anche la Russia.

Il Denaro ne parla con Claudio Azzolini, vice presidente dell'Assemblea parlamentare al Consiglio d'Europa, recentemente nominato nel delicato ruolo di "rapporteur" per i rapporti tra Europa e Stati Uniti.

#### Che cosa rappresenta il trattato di Atene nel processo di unificazione europea?

Con la firma di mercoledì 16 aprile si conclude ad Atene un percorso che è iniziato a Copenaghen, il 12 e 13

dicembre scorsi, quando il Consiglio ha terminato i negoziati con gli attuali dieci Paesi per l'allargamento, e successivamente, il 9 aprile scorso, quando il Parlamento europeo ha votato il parere conforme approvando le relative dieci risoluzioni di consenso. Ad Atene, poi, è stato ratificato il trattato secondo le rispettive procedure nazionali.

#### Quali problemi si pongono nell'immediato?

Senza dubbio vi è la questione di Cipro, della quale è entrata in Europa solo la parte greca, mentre si attende l'esito di un referendum per la parte turco-cipriota. È una dicotomia che dovrà vederci impegnati per la pacifica-



zione. Come si è ben lavorato per Malta, che solo oggi entra a far parte dell'Unione, superando quell'incidente di percorso accaduto nella IV legislatura, 1994/1999, quando i maltesi si espressero negativamente per un eventuale ingresso in Europa. E restano ancora fuori la Russia, la Turchia e la Bulgaria.

**Ora con una Unione europea a 25 prima di compiere un giro di tavolo impiegherete molti giorni?**

Sono i costi della democrazia compiuta e condivisa. Certo prima eravamo in 15 e le procedure avevano dei tempi abbastanza snelli, ora tutto verrà notevolmente complicato.

**E poi vi è il problema della lingua... Come comunicherete?**

Al Consiglio d'Europa si parla inglese e francese; nelle sessioni, che sono quattro nell'arco dell'anno, ci si avvale dei traduttori, mentre nei gruppi di lavoro le lingue dominanti tornano ad essere inglese e francese. Ora sarà

importante capirsi bene sin dall'inizio con tutti i costi che ne derivano.

**Cosa unisce il gruppo fondatore dell'Unione Europea a questi nuovi Paesi?**

Unisce la storia e la cultura che sono due collanti che sostanziano la ricercata volontà di fare un'Europa a più Stati per raggiungere la ricomposizione, il ritorno alla vecchia Europa che contemplava anche la Russia che tanta cultura ha travasato nella culla europea. E quando dell'Europa farà parte anche la Turchia, allora avremo ricostituito in chiave geografica e culturale la vecchia Europa. Bisognerà quindi accelerare l'integrazione seguendo il solco del

sogno dei Padri fondatori dell'Europa Churchill, Schuman, De Gasperi, Spaak, quando, dopo il secondo conflitto mondiale, si diedero anima e corpo al processo di pacificazione che avrebbe offerto opportunità anche economiche a tutti.

**Quest'Europa, però, è uscita a pezzi dalla vicenda Iraq. Ognuno fa come crede, non vi è una politica estera comune...**

Certo vi è una fragilità attribuibile alla giovane età dell'Unione e proprio per questo bisognerà lavorare per costruire la sua voce comune. Abbiamo delle fondamenta di unione che ci sono state tramandate dai

nostri antenati, abbiamo il disegno in testa di una casa comune, abbiamo pure i mattoni, ora ognuno dovrà mettere la calce per tenere insieme i mattoni.

**Quali saranno i futuri rapporti tra Europa e Stati Uniti?**

Le relazioni tra Europa e America sono fondamentali, anzi dovranno avere la priorità. Gli europei con il processo di migrazione verso l'America hanno dato le fondamenta culturali, e non solo, di quel continente, quindi esistono antichi legami che vanno rafforzati e ulteriormente sviluppati.

# MED PRIDE - INCONTRO CON GIORNALISTI E MEDIA DEL MEDITERRANEO

Dubrovnik 28 aprile - 3 maggio 2003

In questa occasione **Predrag Matvejević**, vicepresidente della **FLM**, ha presentato il progetto **Med Pride** ai rappresentanti dei media dei Paesi euromediterranei, sottolineando – nel suo intervento d'apertura alla **Conferenza Co.pe.A.M.** – l'importanza della trasmissione delle conoscenze e degli esempi di buona pratica per ridurre le incomprensioni, avvicinare i popoli delle due rive e promuovere in questo modo il dialogo e lo sviluppo condiviso. In questa occasione sono state distribuite le schede riassuntive di Med Pride.



# MED PRIDE - STAND AL FORUM CIVILE EUROMED

Chania, 1-5 maggio 2003

In questa occasione **Predrag Matvejević**, vicepresidente della **FLM**, ha presentato il progetto **Med Pride** ai rappresentanti dei media dei Paesi euromediterranei, sottolineando – nel suo intervento d'apertura alla **Conferenza Co.pe.A.M.** – l'importanza della trasmissione delle conoscenze e degli esempi di buona pratica per ridurre le incomprensioni, avvicinare i popoli delle due rive e promuovere in questo modo il dialogo e lo sviluppo condiviso.

In questa occasione sono state distribuite le schede riassuntive di Med Pride.



